



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIPM050003

VIRGILIO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è di livello medio alto; l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è piuttosto bassa. In ogni caso, il contesto della scuola offre buone possibilità di successo formativo, anche per quegli studenti che presentino caratteristiche di svantaggio economico e culturale. La scuola si adopera per favorire l'integrazione degli studenti con origini straniere nella realtà socio culturale e linguistica italiana, di promuovere in loro la motivazione allo studio e al successo formativo, ritenendoli una risorsa importante sul piano umano e culturale.</p>	<p>Non si rilevano vincoli particolari che impediscano il conseguimento del successo scolastico.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui si colloca la scuola è ricco e stimolante nel campo culturale e sociale: presenza di poli universitari, associazioni di volontariato e terzo settore; facilita quindi la partecipazione a conferenze, dibattiti, mostre, musei, spettacoli, teatro. La Ex Provincia di Milano negli anni ha adeguatamente supportato questo istituto per tutto quanto attiene agli interventi strutturali, all'utilizzo di impianti sportivi esterni (a causa di numero ridotto di palestre interne alla scuola), il diritto allo studio per alunni con diversa abilità sensoriale. Il Comune e il Consiglio di Zona supportano la scuola con limitati contributi per il diritto allo studio o iniziative culturali.</p>	<p>Gli enti locali di riferimento, Comune e Zona, supportano parzialmente le attività della scuola, in quanto destinano le risorse disponibili alle scuole del ciclo primario e secondario, finora rientranti nella loro sfera di competenza. La nascente Città Metropolitana, integrata nel Comune, ha preso in carico anche gli istituti superiori, e fornisce, compatibilmente con le scarse risorse finanziarie, contributi alla didattica, i finanziamenti per interventi strutturali e per l'utilizzo di spazi esterni.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il Liceo Virgilio si compone di due sedi collocate in una zona centrale della città facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Il piano investimenti degli ultimi tre anni approvato dal CDI, in particolare per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica, ha consentito di dotare entrambe le sedi di una LAN di istituto con connessione</p>	<p>Lo stato di entrambe gli edifici nei quali sono ubicate le due sedi del liceo Virgilio richiederebbero interventi strutturali di ammodernamento e di riqualificazione edilizia. La scuola ha preso in carico, previa delibera del CDI, solo parziali interventi ordinari di ammodernamento (porte, finestre, vetri, tapparelle, ampliamenti del sistema di allarme</p>

<p>wireless, al fine di dotare tutte le aule e i laboratori con computer, proiettore e casse acustiche e supportare la didattica, oltre a consolidare l'utilizzo del registro elettronico. Anche i laboratori di lingue, informatica, scienze e fisica sono stati adeguatamente riqualificati e attrezzati. Una parte cospicua della soddisfacenti risorse economiche proviene dai contributi volontari dei genitori volti a supportare le iniziative curriculari ed extracurriculari che consentono l'arricchimento e l'integrazione del piano educativo e formativo della scuola</p>	<p>contro le intrusioni dall'esterno ecc), in quanto gli interventi straordinari di riqualificazione strutturale rientrano nelle competenze dell'Ente proprietario, ovvero della Città Metropolitana di Milano, in particolare la sede centrale di Piazza Ascoli, ubicata in un edificio storico degli anni trenta classificato come architettura razionalista.</p>
--	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Fattori favorevoli: - La presenza di un alto numero di docenti stabili con lunga e consolidata professionalità, che hanno condiviso, negli anni precedenti l'applicazione della Riforma, la progettazione e la realizzazione del progetto sperimentale di autonomia. - La stabilità del corpo docenti ha facilitato l'integrazione della precedente importante esperienza di progetto sperimentale con le Indicazioni Nazionali, favorendo la costruzione di percorsi fondamentali per la formazione integrale dello studente, in termini di conoscenze, linguaggi diversi, competenze e valori. - La varietà di progetti e iniziative, deliberati dal Collegio dei docenti e approvati dal CDI, che ampliano e arricchiscono il curriculum di ogni indirizzo liceale.</p>	<p>Al momento non si registra un numero elevato di docenti con una certificazione linguistica di livello o certificazione ECDL.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola: - accoglie molti studenti provenienti da altre scuole e consente passaggi interni, previo superamento di prove integrative, qualora la scelta dell'indirizzo di studi si rivelasse non congeniale - indica le modalità per sostenere le prove integrative - favorisce l'inserimento degli alunni stranieri istituendo corsi di lingua italiana - favorisce il dialogo costante con le famiglie per permettere una positiva integrazione nella classe di accoglienza e nella scuola - valorizza e stimola la creatività e la curiosità intellettuale degli studenti con attività curricolari ed extracurricolari (es. laboratori teatrali, attività sportive, lingue orientali, ecc.) che facilitano il processo di inclusione - adotta criteri di valutazione concordati e condivisi in prima istanza in sede di Commissione Didattica e conseguentemente in seno ai Consigli di Classe; essi offrono pertanto opportunità di valutazione uniformi e trasversali a tutti gli studenti della scuola. Gli studenti diplomati, con una concentrazione nelle fasce medio alte, sono distribuiti in tutti gli indirizzi; il liceo linguistico ed il liceo scientifico sono gli indirizzi che più si avvicinano alla media regionale/nazionale. Infine, il numero di studenti che abbandonano la scuola è irrilevante, soprattutto se paragonato alla media regionale/nazionale.</p>	<p>La tendenza relativa alla sospensione del giudizio è decrescente dal primo al quarto anno in tutti gli indirizzi tranne nelle classi del Liceo Scientifico, nelle quali si registrano dati in lieve crescita nello stesso periodo. I debiti formativi riguardano prevalentemente matematica, lingue straniere e latino. I trasferimenti ad altre scuole e i passaggi ad altri indirizzi interni (di numero non rilevante) sono concentrati nei primi tre anni, con un picco al terzo anno, probabilmente determinato dalla maggiore complessità delle materie di studio, in particolare le discipline di indirizzo. E' necessario migliorare ulteriormente la comunicazione tra il Consiglio di classe e la famiglia affinché le azioni specifiche di riorientamento, rimotivazione o di recupero competenze/conoscenze siano messe in campo tempestivamente. In questo modo l'eventuale decisione di trasferimento a altro indirizzo può avvenire prima che si verifichi l'insuccesso finale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Questa scuola non effettua test selettivi per l'accoglimento delle iscrizioni e suddivide i ragazzi delle classi prime in modo armonico e variegato, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e dal CDI, nonché dei prerequisiti forniti dalla scuola media. L'attenzione all'inclusione e al recupero degli alunni in difficoltà, attraverso strategie messe in atto in itinere (corsi di recupero, recupero in itinere, monitoraggio dei risultati, motivazione al successo e all'autostima, contributo dello sportello psicologico) permette la quasi totale assenza di abbandoni e la riduzione dei trasferimenti. Sono previsti interventi educativi e formativi dei</p>

docenti coordinatori o referenti del riorientamento finalizzati all'individuazione di specifiche azioni al fine di aiutare gli alunni nei momenti di difficoltà, sia che si tratti di disagio temporaneo sia che si tratti di scelta di studi non congeniale.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati nella prova di Italiano risultano superiori alla media nazionale. Gli esiti rispetto alle varie classi risultano uniformi rispetto alle media nazionale, sia in italiano sia in matematica.	Si rilevano minime criticità nelle prove di matematica rispetto ai dati regionali, anche se risultano in linea con quelli nazionali. Si registra una disparità tra gli esiti complessivi in queste prove standardizzate nazionali e i risultati che le classi interessate conseguono nelle medesime materie a conclusione dell'anno scolastico; questa divergenza potrebbe essere determinata dalla difficoltà di allineare, soprattutto in alcuni indirizzi, il programma svolto in classe con una preparazione specifica per i test nazionali, per difficoltà oggettiva o per opportunità didattiche decise dagli insegnanti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Fermo restando che la scuola opera al fine di assicurare a tutti gli studenti l'acquisizione dei livelli essenziali di conoscenze e competenze, si evidenzia il trend positivo registrato negli esiti delle prove di italiano, che denotano livelli superiori con la media nazionale e con scuole di contesto socioculturale simile. Per quanto riguarda gli esiti di matematica, pur registrando livelli inferiori, si rileva che sono sostanzialmente in linea con i dati nazionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Questa scuola: - dà molta importanza alle competenze di cittadinanza degli studenti, attraverso il patto formativo iniziale che implica l'adesione al regolamento di Istituto nel quale sono	La valutazione delle competenze di cittadinanza è parte integrante della valutazione del comportamento che ogni consiglio di classe realizza utilizzando i criteri deliberati da Collegio dei docenti.

<p>raccolte norme di convivenza responsabile e collaborativa nella comunità scolastica. - Inoltre l'Istituto valorizza, in sede di programmazione, valutazione e progetti, la comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere, la competenza matematica e scientifica, la competenza digitale e una consapevolezza culturale adeguata. - i docenti dei consigli di classe fanno proprie le predette norme e si impegnano a farle rispettare quotidianamente, fungendo da esempio comportamentale, basato sul rispetto e la collaborazione, nei confronti degli alunni e dei colleghi. - i criteri di valutazione del comportamento sono discussi in sede di Collegio Docenti e condivisi da tutti gli insegnanti; ampio spazio viene dato anche in sede di scrutinio/consigli di classe alla discussione del voto di comportamento. - da anni è attiva la 'peer education', che permette agli studenti più grandi di guidare i più giovani nel percorso educativo. - da anni è attivo il progetto di istituto "educazione alla legalità per una cittadinanza attiva e consapevole" che prevede iniziative e attività didattiche organizzate in collaborazione con altre scuole e con l'associazione "Libera"; - anche il progetto "Volontariato nel sociale" promuove azioni per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.</p>	<p>Al momento non sono previsti strumenti specifici, come l'individuazione di indicatori, questionari, per la valutazione analitica delle competenze di cittadinanza. L'alto numero di progetti consente comunque, al corpo docente, di valutare la capacità degli studenti di saper applicare quanto appreso nell'attività ordinaria in contesti plurali e diversi, attraverso un continuo confronto tra pari. Le attività in corso riguardanti la sostenibilità ambientale e la conservazione dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale del nostro paese, non sono ancora strutturate e organizzate in maniera da essere rivolte l'intera comunità scolastica.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La diffusa stabilità dei consigli di classe, lo spirito educativo ed inclusivo che anima da sempre la scuola, permette ai docenti di offrire una formazione omogenea e condivisa in tutte le classi, basata anche sullo sviluppo delle competenze chiave sociali e civiche. Il livello raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate attraverso pratiche educative, quali la collaborazione tra pari, la partecipazione ad attività curriculari ed extrascolastiche nell'ambito del progetto "educazione alla legalità....". La maggior parte delle studentesse e degli studenti raggiunge un discreto senso di responsabilità e di rispetto dei principi e valori che sono fondamento della comunità scolastica e una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. I Consigli di classe adottano criteri comuni per la valutazione del comportamento. Non si registrano a scuola comportamenti problematici. I genitori del CDI collaborano attivamente alla realizzazione del precitato progetto.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti iscritti all'università, in particolare nell'area sociale-umanistica, hanno superato la media regionale e nazionale rispetto al conseguimento dei crediti medi richiesti.</p>	<p>Il conseguimento di un posto di lavoro dopo il diploma è inferiore alla media nazionale, per gli anni 2010, 2011 e 2012, mentre i tempi di attesa di un primo contratto sono in media con quelli nazionali. Sarebbe auspicabile istituire una figura di riferimento per il monitoraggio post diploma degli studenti. Sono in atto progetti di potenziamento relativi alle discipline scientifiche per aumentare il numero di studenti che scelgano di immatricolarsi in una facoltà di area scientifica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è in linea con i 60 previsti).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Il curricolo di istituto integra armoniosamente la positiva precedente esperienza di sperimentazione/innovazione di questa scuola con le Indicazioni Nazionali; esplicita e chiarisce i traguardi di competenza degli studenti nelle diverse discipline, le competenze e i nuclei trasversali; integra e armonizza saperi e competenze, tenendo conto delle diverse curvature formative dei vari indirizzi. - I curricoli degli indirizzi presenti in questo istituto hanno un impianto comune e riconoscono come finalità fondamentale la formazione dell'uomo e del cittadino. Il lavoro collegiale per commissioni didattiche favorisce programmazioni per aree dipartimentali, scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche condivise dai docenti delle discipline. L'ampliamento dell'offerta formativa deliberato dal Collegio dei Docenti e dal CDI, su proposta dei dipartimenti, dei consigli di classe, degli alunni e dei genitori, prevede un'ampia e variegata gamma di attività culturali, artistiche, tecnico/scientifiche e sportive, motivanti sul piano conoscitivo e umano. I principi di socializzazione, aggregazione e crescita a livello formativo ed educativo sono alla base di tutte le attività proposte. Obiettivi, abilità e competenze sono esplicitati ad inizio percorso attraverso la presentazione di progetti dettagliati; i risultati degli apprendimenti sono oggetto di un monitoraggio finale con relativa relazione. - Attenzione ai bisogni educativi speciali - La scuola prevede i dipartimenti di disciplina, che si riuniscono periodicamente per la progettazione didattica. Tale lavoro collegiale favorisce programmazioni comuni all'interno dello stesso indirizzo con scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche condivise che ogni docente della disciplina trasferisce e adatta alla realtà della propria classe; i coordinatori dei dipartimenti curano la redazione della programmazione e ne verificano periodicamente l'andamento. La progettazione viene integrata e arricchita, di anno in anno, con nuove proposte a seconda delle nuove esigenze. In tutti gli indirizzi si effettuano sia programmazioni periodiche disciplinari per classi parallele, prevalentemente nelle materie caratterizzanti, sia la programmazione di nuclei tematici interdisciplinari. L'analisi delle scelte adottate avviene attraverso il confronto (anche informale) tra docenti e, non ultima, la consultazione dei fruitori di tali scelte. - Gli aspetti del curricolo valutati nelle prove comuni riguardano le conoscenze e competenze mostrate/acquisite nelle discipline fondamentali di indirizzo. - I Dipartimenti stabiliscono al loro interno le griglie di valutazione comuni - Le simulazioni di prove</p>	<p>In questa istituzione scolastica sono presenti cinque indirizzi liceali (classico, linguistico, scientifico, scienze umane con opzione economico-sociale), ad ogni indirizzo corrisponde un curriculum specifico che, integrandosi con gli altri, concorre alla costituzione del curriculum e del Piano dell'Offerta Formativa di Istituto. Non si rilevano particolari punti di debolezza in tale ambito: è in atto un dibattito su come meglio raggiungere le competenze europee indicate attraverso la programmazione disciplinare. Il processo di valutazione, trasparente, è generalmente tempestivo, Anche per quanto riguarda l'apprendimento e la valutazione degli alunni DSA, queste, come riportato nel PTOF, sono oggetto di costante riflessione da parte dei docenti.</p>

d'esame di stato vengono spesso corrette in maniera 'incrociata', per permettere un confronto tra i docenti di classi parallele. - Per le lingue straniere si fa riferimento alle prove di valutazione autentiche fornite dagli Enti Certificatori. - In caso di valutazioni insufficienti la scuola mette in atto strategie di recupero.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e dalla passata esperienza consolidata di sperimentazione/innovazione, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi ed educativi dei propri. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari nei diversi indirizzi. La scuola, dotata di un'ampia offerta didattica e formativa, nel corso degli anni ha saputo tener fede ad una identità mirata alla formazione di alunni responsabili e consapevoli dell'importanza dell'apporto culturale ed educativo dell'istruzione. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Il corpo docente, piuttosto stabile e compatto, rappresenta un importante punto di riferimento per raggiungere queste finalità.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto si prende cura del contesto scolastico e dell'ambiente educativo: in merito alla dotazione dei materiali; all'organizzazione didattica, attraverso l'incremento di supporti alla didattica aggiornati e rispondenti alle esigenze (apparecchiature tecnologiche, materiali scientifici, artistici e dispositivi atti a facilitare il processo di apprendimento degli alunni con BES); presta attenzione alle relazioni e allo sviluppo di un clima positivo che garantisca a tutti di star bene a scuola, di sentirsi parte integrante della comunità, rispettare con consapevolezza le regole di comportamento, partecipare alla costruzione di un ambiente che

Punti di debolezza

- La complessa articolazione oraria dovuta sia alla presenza di due sedi sia agli insufficienti spazi per le Scienze Motorie genera in qualche caso malcontento nelle classi che utilizzano impianti sportivi esterni e discipline più impegnative alla sesta ora. -L'adozione di una didattica supportata è affrontata con cautela, per non pregiudicare alcune inderogabili priorità didattiche, che hanno favorito il raggiungimento di positivi risultati formativi. Pur nella volontà di sperimentazione e innovazione, il corpo docente intende realizzare un equilibrio con altre priorità, più consuete, seppure non sono escluse forme di sperimentazione didattica, rivolte al

<p>faciliti l'insegnamento/apprendimento in funzione dei bisogni educativi e formativi degli allievi e delle esigenze dei docenti. Figure di riferimento che, a seconda del tipo di incarico, verificano lo stato dei laboratori, degli spazi attrezzati, dei materiali in dotazione, segnalano eventuali interventi di manutenzione e propongono nuovi acquisti. In entrambe le sedi gli studenti hanno l'opportunità di utilizzare gli spazi attrezzati sulla base di una pianificazione razionale degli stessi che risponda alle esigenze di tutti i richiedenti. In entrambe le sedi in tutte le aule sono stati installati un computer, un proiettore e casse acustiche a supporto di una didattica integrata. - La scuola promuove in tutti gli indirizzi l'utilizzo di modalità didattiche innovative con il supporto degli strumenti tecnologici in dotazione, alla cui progettazione collaborano gruppi di docenti della stessa classe o della stessa disciplina. - Il Regolamento di Istituto, promosso dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, esplicita le norme di comportamento che regolano la comunità scolastica. - Il Dirigente Scolastico emana circolari informative, in caso di necessità, su comportamenti non conformi al Regolamento, con riferimento a specifiche norme e alle relative sanzioni. - In caso di comportamenti contrari alle regole della convivenza civile, un Consiglio di classe straordinario viene convocato per un esame dei fatti in presenza del Dirigente Scolastico e dei rappresentanti dei genitori e degli studenti, al termine del quale viene stabilita il tipo di sanzioni da infliggere e le azioni educative da intraprendere. Come si evince dai grafici, l'istituto non si è mai dovuto confrontare con situazioni di grande criticità; inoltre, nei casi esaminati, le sanzioni inflitte, accompagnate da interventi educativi, quali lavori di utilità sociale a scuola, letture specifiche, aiuto in biblioteca, si sono rivelate efficaci, nel senso che hanno determinato cambiamenti positive nell'alunno trasgressore. - Gli studenti trovano spazio e voce in occasione del collettivo studentesco al quale viene concesso l'utilizzo di un'aula per le riunioni. - Da anni sono in atto i progetti trasversali: "educazione alla Legalità per una cittadinanza attiva e consapevole", "educazione tra pari" e "solidarietà" e volontariato nel social</p>	<p>recupero e al potenziamento: - La valutazione degli apprendimenti di ogni singolo studente, a partire da un congruo numero di verifiche; - il recupero degli alunni in difficoltà; - i vincoli connessi con il completamento dei programmi ministeriali. - Dal punto di vista delle relazioni interne tra le varie componenti della scuole e gli studenti non si registrano altri punti di debolezza, considerate le numerose attività finalizzate all'educazione e alla formazione dell'uomo e del cittadino</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti sono da sempre al centro della vita scolastica dell'Istituto. Ogni decisione ed innovazione si realizza a seguito di riflessioni sulle loro esigenze, e spesso anche su loro richieste. La biblioteca e l'aula di informatica sono i luoghi in cui gli studenti si aggregano e trovano spazio per attività collaterali, legate allo studio individuale o di gruppo. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità. La reazione puntuale ai comportamenti scorretti insegna agli alunni a mantenere una linea di condotta adeguata e rispettosa di persone e cose. Il corpo docente ha un rapporto positivo con gli studenti, che spesso collaborano al successo educativo che li vede protagonisti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La stabilità di gran parte del corpo docente e lo spirito educativo ed inclusivo che anima da sempre la scuola ha permesso di creare le condizioni ambientali per l'accoglienza di alunni con BES e la valorizzazione della loro individualità. - L'elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusione che indica le linee programmatiche ai Consigli di classe per la predisposizione di PEI e di PDP attenti alle diverse abilità, alle difficoltà di apprendimento, alle situazioni di svantaggio o di sofferenza personale -Azioni positive per l'integrazione nel passaggio dalla scuola di primo grado e durante il percorso scolastico -Risorse professionali specifiche interne ed esterne: docente referente degli alunni con BES, docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione, personale educativo, Gruppo di Lavoro per l'inclusione; - La partecipazione degli alunni con BES alle attività del progetto "Creatività", in particolare ai laboratori teatrali favorisce l'interazione nel gruppo dei pari - Aspetti organizzativi e gestionali a supporto della didattica inclusiva - Sinergie tra docenti, famiglie, servizi socio sanitari territoriali - Formazione e aggiornamento degli insegnanti su specifiche tematiche connesse con l'inclusione. - In applicazione della normativa vigente, l'Istituto organizza e attua, su proposta della docente con funzione strumentale, corsi di recupero articolati su tre settimane, nel periodo successivo alla valutazione intermedia del primo trimestre e a conclusione dell'anno scolastico; - Il piano di recupero prevede, ad inizio anno scolastico, anche moduli di potenziamento disciplinare e/o metodologico per gli alunni delle classi prime, nelle aree risultate deboli dall'esame dei test di livello, attivabili su richiesta del docente. - I contenuti dei corsi sono definiti a livello di commissioni didattiche sia che si tratti di recupero o potenziamento disciplinare sia che riguardi gli aspetti metodologici del processo di apprendimento. Sono previste prove di verifica sui contenuti e le competenze oggetto dei corsi. Tutti gli interventi di recupero sono affidati a</p>	<p>- La definizione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive non esclude a priori che si verifichi qualche difficoltà che si evidenzia di tanto in tanto nella relazione con genitori più apprensivi di altri, o in relazione alle modalità valutative dei risultati degli alunni con DSA o ancora nella gestione delle dinamiche all'interno del gruppo classe. Si prevede di continuare nei prossimi anni scolastici l'azione di formazione dei docenti sulla didattica inclusiva, con particolare attenzione alla valutazione dinamica e alla gestione delle dinamiche di gruppo. - Il numero delle ore di sostegno non risulta adeguato al numero di alunni con DA - il turn over degli insegnanti di sostegno. -Il progressivo decremento delle risorse dedicate alle attività di recupero, consente parzialmente di soddisfare le esigenze degli alunni in difficoltà di apprendimento: per questa ragione, il numero di ore assegnate a ogni corso non risulta congruo; gli interventi organizzati dalla scuola risultano allora destinati prioritariamente alle materie che presentano più difficoltà di apprendimento - Le attività di recupero a fine trimestre si tengono per lo più nella fascia oraria pomeridiana e comportano qualche difficoltà di attenzione e applicazione negli alunni più fragili che non riescono a conciliare lo studio ordinario con le attività di recupero.</p>

docenti interni. - Il recupero in itinere, generalmente diffuso, pianificato dai singoli docenti nelle proprie classi, viene attuato durante il processo di insegnamento-apprendimento, sulla base delle difficoltà che di volta in volta emergono.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove una politica di promozione dell'integrazione condivisa da tutto il personale scolastico. Il curricolo realizzato per gli studenti con BES è generalmente efficace, attento alla diversità e promuove percorsi formativi inclusivi, anche se ci sono aspetti che possono essere ulteriormente migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per questi studenti sono periodicamente monitorati dal docente referente in collaborazione con il GLI. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Si possono senz'altro migliorare ancora gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nei processi di inclusione. Gli interventi realizzati per il recupero di conoscenze e competenze disciplinari o trasversali sono efficaci per la maggioranza degli alunni destinatari, generalmente motivati al miglioramento e che riescono a conciliare gli impegni richiesti con lo studio ordinario e/o gli interessi personali. La comunicazione sinergica fra i docenti ai quali vengono assegnati corsi e gli insegnanti della classe che verificano le competenze acquisite contribuisce all'efficacia dei corsi; potrebbe essere maggiormente diffusa.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza

Il trend degli ultimi tre anni evidenzia incremento costante di richieste di iscrizione; l'accoglimento delle domande avviene secondo criteri stabiliti da Collegio Docenti e CDI: priorità al consiglio di orientamento della scuola di I grado; in caso di ulteriore esubero, si procede con il sorteggio. La scuola accoglie alunni con BES, DA, DSA e non sottopone gli alunni in entrata a test di livello. L'orientamento è pensato in positivo come possibilità per gli studenti della fascia dell'obbligo scolastico di verificare le proprie attitudini e preferenze nell'ambito dei piani di studio e come opportunità di procedere ad eventuali ripensamenti e passaggi ad altri indirizzi interni/esterni all'Istituto,

Punti di debolezza

Nonostante gli incontri territoriali tra i dirigenti scolastici e i docenti referenti per l'orientamento delle scuole di I e II grado, non si è ancora riusciti a definire le competenze in uscita e in entrata al fine di facilitare la scelta dell'indirizzo di studi successivo al primo ciclo. Il potenziamento metodologico didattico si rivela non sufficiente, quindi efficace, nei casi in cui il consiglio di orientamento della scuola di I grado non corrisponde alla preparazione di base conseguita, in termini di competenze, conoscenze e metodo di studio. Difficoltà di riorientamento di alunni che hanno fatto una scelta non congeniale rispetto alle loro attitudini e alla preparazione di base, per la non accettazione degli stessi alunni e

qualora le scelte effettuate si siano rivelate non congeniali. La formazione delle classi segue criteri oggettivi. Le strategie messe in campo sono: - l'accoglienza -il consolidamento delle scelte/potenziamento delle competenze linguistico/scientifiche a inizio a.s. - rimotivazione o riorientamento se la scelta si rivela non congeniale con agevolazione del passaggio verso altri indirizzi interni o esterni. La scuola accoglie anche studenti di altre scuole a rischio di abbandono per una scelta non ponderata, previo superamento prove integrative previste per indirizzo scelto Una Funzione Strumentale svolge attività di orientamento nelle scuole e coordinano visite e attività alunni di 1° grado in questa scuola. Viene attribuito un incarico specifico a un docente per il coordinamento del Piano Inclusione annuale per alunni con BES Gli studenti delle classi quarte e quinte hanno la possibilità di incontrare i referenti per l'orientamento, di avere informazioni attraverso il sito della scuola, e si recano presso le università per assistere alle presentazioni dei corsi; la scuola ha individuato un referente per l'orientamento in uscita. La scuola è riuscita, grazie alla collaborazione dei docenti, ad assicurare un numero congruo di ore relative al POCT, nel corso in particolare dei due anni del secondo biennio. La scuola si orienta in linea di massima a privilegiare, per il terzo anno di corso, attività di formazione, che introducano gradualmente alla realtà del mondo del lavoro. Allo svolgimento di un'attività il più possibile in linea con l'indirizzo di studi frequentato, per il quarto anno di corso. E alle attività di orientamento nell'ultima anno del corso di studi. La scuola si è avvalsa, qualora lo ha ritenuto opportuno, sia di risorse interne (i docenti) .attraverso attività simulate, sia di risorse esterne per favorire l'attuazione di attività adeguate.

dei rispettivi genitori di un percorso liceale esponendo i figli all'insuccesso scolastico. Le difficoltà oggettive in cui si dibatte l'esperienza del POCT , in particolare nel contesto liceale (soprattutto per la mancanza di una quantità adeguata di interlocutori esterni disponibili e di qualità), rende difficile, soprattutto per un Istituto decisamente dimensionato, individuare attività per tutti gli studenti in grado di valorizzare il loro progresso formativo. Non sempre gli attori esterni che offrono pacchetti di attività di Alternanza scuola-lavoro presentano progetti di qualità; a ciò si deve rimediare con un eccessivo impegno da parte degli insegnanti, che a volte interferisce con l'impegno della didattica ordinaria.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I

	percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato e riguardano la fase di informazione nelle scuole di I grado e di presentazione degli indirizzi di studio o di primo approccio con le attività di questo istituto. La scuola realizza diverse attività finalizzate sia al consolidamento della scelta dell'indirizzo di studi sia a eventuali azioni di riorientamento verso studi più rispondenti alle attitudini emerse. Le attività di orientamento in uscita coinvolgono tutte le classi terminali. Le attività proposte agli studenti sono prevalentemente rivolte a presentare i diversi corsi di studi universitari. Le attività legate al POCT hanno previsto un numero di convenzioni superiore alle media regionale e nazionale, e ha permesso agli studenti di realizzare attività significative per la loro crescita culturale e professionale.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito la propria missione, le priorità e le ha condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, attraverso incontri mirati, la pubblicazione sul proprio sito Web del PTOF e delle attività, dei progetti ad esso correlati. Il Liceo Virgilio, in quanto scuola pubblica, è una comunità aperta, tollerante e solidale che privilegia la crescita culturale, civile e personale dei suoi studenti, grazie a un progetto educativo e formativo che integri armoniosamente saperi e linguaggi diversi, attraverso la sintesi tra la riflessione teorica e l'ambito applicativo, che si concretizza nei tre obiettivi fondamentali: - costruzione di una identità personale in grado di interagire con l'ambiente sociale e di confrontarsi con le sue diverse espressioni culturali; - acquisizione di saperi, competenze, criteri e strumenti di analisi critica della realtà; - chiarificazione delle inclinazioni e attitudini personali allo scopo di elaborare un autonomo progetto di studi e di vita. L'Istituto intraprende tutte le iniziative necessarie a una corretta progettazione ed attuazione dell'offerta formativa. In particolare per una sempre maggiore adesione ai compiti istituzionali e alle finalità educative e formative delineate nel PTOF, individua i docenti ai quali affidare compiti di coordinamento di specifici settori. Il monitoraggio e la valutazione delle attività connesse con il progetto nella sua globalità e nelle specificità, avviene attraverso riunioni e relazioni dei referenti finalizzate all'esame dei dati e dei risultati, che risultano indispensabili per valutare le dinamiche in atto, per orientare il percorso, individuare eventuali incongruenze o criticità e i relativi interventi di miglioramento. Gli strumenti utilizzati sono la produzione di relazioni, compilazioni di modulari, griglie ecc. sia nella parte conclusiva dell'anno scolastico, sia in itinere quando l'avanzamento delle attività lo richiede.</p>	<p>Non si rilevano particolari criticità all'interno della comunità scolastica. Potrebbe essere migliorata la comunicazione verso i rappresentanti istituzionali presenti sul territorio. - La raccolta dati, griglie e relazioni a volte richiede tempi lunghi, giustificati dagli interessati per la mole di lavoro quotidiano nelle classi. Non trattandosi di criticità rilevante si prevede un miglioramento nei tempi del monitoraggio e della valutazione dei processi, attraverso modalità e strumenti più efficaci e ricorrendo a un supporto tecnologico di facile accesso a tutti. Si riscontrano alcune difficoltà nella pianificazione e nel monitoraggio i alcune procedure amministrative e contabili per un elevato ricambio del personale Ata non stabilizzato.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il funzionamento ottimale degli organi collegiali dell'Istituto comporta una piena e consapevole partecipazione del corpo docenti alla definizione della missione della scuola, cui ognuno dà il proprio personale contributo, coerentemente con il diritto alla libertà d'insegnamento. L'attenzione riservata ai bisogni dello studente, alle attività culturali e alla valorizzazione dell'educazione alla legalità permettono alla scuola di offrire ai giovani che la frequentano conoscenze e competenze di alto profilo culturale, capaci di interagire e incontrare -attraverso le numerose iniziative e progetti organizzati dall'Istituto- con le diverse personalità culturali della società esterna. Le attività di monitoraggio, per quanto da perfezionare in alcuni ambiti, sono garantite dal periodico confronto tra i docenti nei diversi organi collegiali e da una costante relazione con gli altri componenti la comunità scolastica.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1.La scuola promuove iniziative di formazione e aggiornamento allo scopo di arricchire la professionalità del personale docente e ATA, accrescere la qualità dell'offerta formativa, garantire servizi efficienti amministrativo-contabili e un ambiente scolastico sicuro. 2.Le iniziative di formazione dei docenti, contenute nel Piano triennale per la formazione e approvate dal Collegio dei docenti, sono strettamente legate alle finalità del PTOF, e riguardano, oltre all'indispensabile aggiornamento disciplinare, le tematiche connesse con i processi di insegnamento e apprendimento, i processi di inclusione delle differenze individuali, di educazione alla cittadinanza, alla salute in senso lato o all'utilizzo del digitale nella didattica 3. La formazione del personale ATA riguarda gli ambiti della sicurezza nella scuola ai sensi della normativa vigente, e l'aggiornamento sulle nuove norme e procedure amministrative e contabili; 4.Inoltre è prevista la formazione e l'affiancamento per i nuovi assunti 5. La presenza di docenti con lunga esperienza di sperimentazione e innovazione in questa scuola, e che hanno acquisito competenze nella trattazione di specifiche tematiche afferenti il processi educativi e didattici, costituiscono una risorsa preziosa per la realizzazione del piano di formazione e di aggiornamento. - i gruppi di lavoro sono organizzati all'interno delle attività collegiali previste dall'organizzazione della scuola: CDC, dipartimenti disciplinari, collegio docenti, progetti approvati nel piano annuale delle attività. - vengono promossi dagli insegnanti lo scambio e il confronto su tematiche disciplinari o interdisciplinari, volti al miglioramento della proposta didattica e culturale; negli anni la collaborazione ha portato alla progettazione e all'attivazione di molteplici attività, dove il lavoro in team dei docenti ha fatto rilevare un notevole arricchimento e condivisione delle attività - Gruppi di lavoro solidali, con esperienza pluriennale nella realizzazione di progetti MOF (es. laboratori teatrali e musicali, educazione alla salute, concorsi interni di scrittura creativa, fotografia, lingue orientali,</p>	<p>La partecipazione dei docenti alle iniziative formative in orario extrascolastico corrisponde parzialmente all'interesse manifestato al momento dell'adesione. Può essere migliorata con programmazione dei corsi e seminari che tenga conto dei carichi di lavoro in alcuni momenti dell'anno scolastico. La partecipazione risente anche della non chiarezza normativa sul numero di ore da dedicare alla formazione obbligatoria nel quadro dell'orario contrattuale. Tutti gli spazi sono occupati per l'attività didattica delle classi e per i laboratori, per cui sono limitati gli spazi a disposizione dei docenti, soprattutto nelle ore mattutine.</p>

ecc)

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative al fine di arricchire la professionalità dei docenti e del personale ATA e, nel contempo accrescere la qualità dei processi educativi e gestionali. Le proposte formative, strettamente connesse con le finalità del PTOF, rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La partecipazione dei docenti può essere migliorata. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze e dell'esperienza acquisita sul campo. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali disciplinari o interdisciplinari o coordinano progetti MOF. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi; una varietà di materiali didattici e di strumenti tecnologici sono a disposizione di tutti i docenti nei laboratori, nelle biblioteche, nelle sale destinate agli insegnanti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha attivato accordi di rete e formazione di ATS per attività progettuali e di formazione del personale. I numerosi progetti previsti dal PTOF coinvolgono soggetti esterni alla scuola, come enti, associazioni, istituzioni di governo del territorio (Regione, ex Provincia, Zona 3), con ricadute importanti per la comunità scolastica nel suo complesso, ma anche per il territorio quando lo stesso è coinvolto nelle iniziative. Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dai docenti collaboratori e da docenti referenti, dialoga con i genitori e gli studenti; ascolta le istanze degli uni e degli altri, accoglie idee e suggerimenti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa e del contesto scolastico. In particolare, il Dirigente Scolastico: - incontra i genitori di tutte le classi prime ad inizio dell'anno scolastico; - su iniziativa dei docenti referenti, durante l'anno scolastico incontra i genitori degli alunni con bisogni educativi speciali; - accoglie i rappresentanti di classe dei genitori che desiderano	Le attività relative al Piano Osservazione Competenze Trasversali e gli stages non sono attivi nella scuola in modo organico e generalizzato, ma solo su iniziativa di singoli CDC. Sul rapporto con i genitori non si rilevano particolari criticità; anche se la partecipazione alle votazioni del Consiglio d'Istituto, dall'anno scolastico 2018/2019 è presente un "Comitato Genitori", attivo e collaborativo. Piccole crisi possono verificarsi quando uno o più genitori non sono soddisfatti dei risultati dei figli e della valutazione, ma che si risolvono con il dialogo, nel quale sono coinvolte le parti interessate (docenti genitori e studenti).

<p>condividere preoccupazioni e perplessità; - partecipa alle riunioni convocate dal Comitato Genitori. I genitori risultano parte attiva nell'approvare e sostenere le iniziative del CDC per le attività che prevedono la loro condivisione. Alcuni genitori sono parte attiva nell'organizzare, monitorare, relazionarsi con enti esterni, nel progetto volontariato. La componente genitori del Consiglio di istituto partecipa in modo attivo e propositivo alla vita della scuola; supporta, per quanto di sua competenza e nel rispetto dei ruoli, la progettualità della scuola; approva il regolamento di Istituto. La scuola utilizza da 2 anni il registro elettronico; inoltre, la comunicazione con le famiglie avviene attraverso il sito web della scuola per le comunicazioni generali, e utilizzando le posta elettronica per quelle personali.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa a diverse Reti, alcune delle quali attive e propositive, altre da migliorare. Ha stipulato accordi con soggetti esterni quali le Università con le quali ha proficui rapporti di collaborazione (accoglienza tirocinanti, orientamento in uscita, partecipazione a progetti di ricerca su tematiche riguardanti l'educazione alla salute, l'identità di genere, ecc). Tutte le collaborazioni sono adeguatamente integrate con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con soggetti istituzionali presenti nel territorio per la promozione delle politiche educative e formative. La scuola al momento non propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti, se non su iniziativa dei singoli CDC. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, ne raccoglie le idee e i suggerimenti nelle sedi e nelle modalità adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati concernenti le prove INVALSI di matematica in tutti gli indirizzi di studio.

Traguardo

Adeguamento dei risultati alla media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmazione condivisa del Dipartimento di Matematica in tutti gli indirizzi di studio, con individuazione delle iniziative di potenziamento più adeguate.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare l'andamento degli studi universitari degli studenti diplomati dal Liceo, in tutti gli indirizzi di studio.

Traguardo

Ideare e organizzare un monitoraggio che consenta alla scuola una migliore autovalutazione in merito alla positività della propria impostazione didattica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costituzione di una Funzione strumentale e/o di un gruppo di lavoro che elabori una modalità efficace di monitoraggio e curi i rapporti con le facoltà universitarie del territorio.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilire contatti con le Università del territorio, al fine di acquisire informazioni, dati statistici, ecc., sull'andamento universitario dei nostri studenti diplomati.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere il Comitato genitori per trovare le più opportune forme di comunicazione con le famiglie degli studenti diplomati (questionari o altro), in stretto contatto con la scuola.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dei dati a disposizione, le priorità individuate pongono alla scuola l'esigenza di migliorare due settori strategici della propria attività. Il miglioramento delle prove INVALSI di matematica e un monitoraggio efficace sulle scelte universitarie dei nostri diplomati hanno come obiettivo di potenziare l'eventuale frequenza di corsi scientifici universitari, rispetto ai quali i nostri ex studenti risultano ancora al di sotto della media regionale e nazionale.